

# LA POETICA DELLA VERGOGNA

## Note al progetto

Cinquant'anni fa, dopo che l'Italia (e la stessa Matera) aveva voltato le spalle ai Sassi definendoli una "vergogna nazionale", Pier Paolo Pasolini giunse sin qui e ingaggiò i materani per il suo epico *Il Vangelo secondo Matteo*, riuscendo a risvegliare la consapevolezza del valore dei suoi quartieri abbandonati. La vergogna che ha plasmato la storia di Matera non è tuttavia distintiva della città, ma è condivisa dall'Italia, dall'Europa e dal mondo intero. Nessuno dei suoi capitoli può dirsi chiuso. Mentre molti cittadini si sono riconciliati con i Sassi, altri provano vergogna per la bruttezza e mancanza di sensibilità culturale di alcuni dei nuovi quartieri

La vergogna legata a temi civici e sociali di pertinenza europea, come gli sbarchi dei clandestini sulle coste dell'Italia meridionale, la violenza sulle donne, i suicidi degli omosessuali, le crescenti disuguaglianze economiche, la disoccupazione giovanile, il riemergere del razzismo, sarà fonte di indagine artistica e oggetto di ricerca attraverso il teatro, la danza contemporanea e altre forme espressive. Come Virgilio scese nell'Inferno dantesco, così Matera invita l'Europa a prendere parte a un processo di auto-analisi collettiva e di potenziale guarigione reciproca attraverso l'arte.

Uno dei temi principali del BidBook e del Programma ufficiale di Matera Capitale Europea della cultura 2019 è perciò LA VERGOGNA.

La vergogna dunque perché nel passato Matera è stata definita 'la vergogna d'Italia' a causa delle pessime condizioni di degrado e di povertà della gente che viveva senza acqua, senza luce, insieme agli animali nella cave di pietra che connotano il paesaggio urbano. Pasolini (il *Vangelo secondo Matteo* e Mel Gibson (*The passion*) hanno girato qui i loro film.

Matera 2019 sarà un'opportunità per trasformare la Vergogna in Bellezza.

## Partner di progetto

Compagnia Ballo di Podgorica (Montenegro) - [www.facebook.com/trupaballo](http://www.facebook.com/trupaballo)

Artopia di Skopje (Macedonia) - [www.facebook.com/artopia.mk](http://www.facebook.com/artopia.mk)

Qendra Multimedia di Pristina (Kosovo) - [www.qendra.org](http://www.qendra.org)

Centro di Decontaminazione Culturale di Belgrado (Serbia)

Accademia Mediterranea dell'Attore di Lecce - [www.accademiaama.it](http://www.accademiaama.it)

Osservatorio Balcani Caucaso - [www.balcanicaucaso.org](http://www.balcanicaucaso.org)

Reteteatro41 nasce dal desiderio e dalla necessità di costruire il proprio futuro professionale a partire dalla Basilicata e si propone di creare un sistema che sia in grado di riconoscere, supportare, affiancare, valorizzare il proprio lavoro.

Le realtà che compongono #Reteteatro41 sono gruppi di persone che lavorano quotidianamente nell'ambito del teatro, non soltanto immaginando, realizzando, eseguendo gli spettacoli in qualità di registi, attori, tecnici, ma fondando le basi di una cultura teatrale.

Il progetto di #reteteatro41 nasce dall'esigenza di cinque compagnie teatrali di produzione: Gommalacca Teatro -Pz, IAC – Matera, L'Albero – Melfi, Compagnia Petra – Satriano, fondate e operanti in Basilicata sull'intero territorio regionale, di costruire un percorso comune e condiviso teso al rafforzamento del pubblico teatrale lucano e al suo incremento trasversale, attraverso una proposta articolata e organica di spettacoli e azioni teatrali.

Tutti noi lavoriamo sul territorio della Basilicata con le comunità lucane. Spinti dalla convinzione che il teatro è un potente mezzo educativo, di crescita, di confronto, di conoscenza, di interpretazione della

realtà incontriamo bambini, insegnanti, adolescenti, disabili, anziani, creiamo relazioni, intravediamo bellezze, rendiamo visibile ciò che normalmente non lo è.

Agiamo da anni in un territorio sguarnito di progetti di promozione teatrale diffusi, capillari e concertati unitariamente alle necessità dell'intera regione, che avessero come obiettivo la crescita numerica e critica del pubblico; tutto ciò ha reso più complicata la strutturazione di un sistema teatrale organico che potesse dialogare con il nazionale e favorire maggiormente la circuitazione delle compagnie oltre il territorio locale. Ognuno infatti negli anni ha cercato con le proprie risorse, moltiplicando lo sforzo, di trovare connessioni e relazioni con l'esterno.

Da qui parte la necessità di sviluppare un più organico sistema di rapporti verso il territorio, le istituzioni e gli altri operatori, che possa attraverso la cura delle relazioni tra chi produce e i cittadini, generare una nuova aspettativa di vita per il teatro.

Il nostro progetto di unione ha la forza di portare con sé – grazie al lavoro di anni sulla formazione e promozione creativa – una capacità di lettura reale del contesto tale da aver individuato con consapevolezza molti dei limiti che non consentono alla regione di esplodere in una vocazione di “cittadino culturale” appassionato alla scena.

**41 sta per 41° parallelo: attraversa la Puglia, la Basilicata e la Campania congiungendo il Mar l'Adriatico con il Tirreno.**

[www.reteteatro41.it](http://www.reteteatro41.it)